8 dicembre 2018. Festa dell'Immacolata: tra i falò allora organizzati sull'arenile della villa comunale di questa città appare uno striscione contro i pentiti di camorra che collaboravano con gli operatori di giustizia che indagavano sugli affari illeciti e sulle famiglie della criminalità organizzata.

2013 – 2021:

a Castellammare tre amministrazioni comunali di cui l'ultima ha generato lo scioglimento del consiglio comunale ora presieduto da tre commissari.

Questo due indizi sono necessari, se mai fosse necessario, per definire in che ambiente viviamo e ci muoviamo ogni giorno. Assenza di politica e presenza della criminalità organizzata.

Per scrivere l'agenda dell'"ASSISE CITTADINA" che Salvatore invoca nel suo documento è necessario tenere conto di questa delicata fase che si vive in questa città ed è necessario che siano chiari sia i fattori "inquinanti" dell'ambiente cittadino di Castellammare sia i termini da definire per perseguire gli obbiettivi del **modello di città che vogliamo**.

Il modello di città

Salvatore hai definito nella tua presentazione la durata temporale di questa ASSISE(2020-2024). Chiaro l'intento ma la discussione che ci prepariamo a fare, per gli argomenti che tu hai accennato ed i riferimenti ai fondi pubblici da spendere non può prescindere da ipotesi di futuro è quindi implicitamente di un modello di città da disegnare e discutere.

La citta deve essere Verde come gli alberi e Blu come l'acqua del mare?

Deve essere il turismo il volano all'intera economia della città?

Vogliamo declinare bene l'idea turistica di questa città che deve divenire la porta di accesso della penisola e un vero e proprio HUB logistico delle tante meraviglie che la circondano (da Sorrento all'isola di Capri e Pompei solo per citarne alcuni)?

Oppure vogliamo fare solo operazioni di facciata?

Salvatore apprezzo la tua proposizione di discutere dei temi obsoleti definiti, almeno per quanto mi riguarda, dei programmi elettorali degli ultimi 10 anni.

Però forse è arrivato il momento. Attraverso le risorse del PNRR, di definire e finalmente realizzare quei progetti che possono avviare almeno le basi di un futuro economico per la citta e un nuovo modello di città.

Ma può prescindere da questa discussione il tessuto sociale dove viviamo?

Alcuni dati che devono farci riflettere sulle discussioni che faremo:

Età media che negli ultimi 20 anni passa da 38 anni a 43 anni

Ma soprattutto mi preme ricordare questi indici (fonte https://www.tuttitalia.it/campania/80-castellammare-di-stabia/statistiche/indici-demografici-struttura-popolazione/)

Anno	*Indice di* ***vecchiaia***	*Indice di* ***dipendenza*** *strutturale*	*Indice di* ***ricambio*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***struttura*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***natalità*** *(x 1.000 ab.)*
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic
2002	75,9	50,6	72,3	79,2	13,3
2020	138,5	53,7	96,3	114,9	7,4

Indice di vecchiaia…nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Castellammare di Stabia dice che ci sono 142,8 anziani ogni 100 giovani.

Indice di dipendenza strutturale … teoricamente, a Castellammare di Stabia nel 2021 ci sono 54,6 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Indice di ricambio della popolazione attiva …. a Castellammare di Stabia nel 2021 l'indice di ricambio è 99,3 e significa che la popolazione in età lavorativa più o meno si equivale fra giovani ed anziani.

Indice di struttura della popolazione attiva … il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Indice di natalità … è il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Ecco brevemente i numeri che ci servono per capire che la città vive una crisi demografica da non sottovalutare.

Quali progetti possiamo discutere se non teniamo conto che il tessuto sociale è destinato a lacerarsi in assenza di un'evoluzione demografica del territorio

A questo punto siamo sicuri che i soldi dei fondi pubblici devono essere destinati solo ai rifacimenti per l'attività turistica della città o per realizzare siti di attività produttive dove è possibile pesare alla rinascita della città?

Termini da affrontare nelle ASSISE che saranno convocate per entrare nel merito delle questioni proposte.

Ma il modello di città può non tener conto della questione Terme Stabiane?

Credo che questo tema è il principale volavo di tutto il meccanismo che potrebbe dare verve alla ASSISE per avviare una discussione che regge sui concetti precedentemente esposti.

Le terme sono state sempre un elemento di coesione cittadino (vedi le lotte per le quali mi sono prodigato in passato).

Oggi il groviglio giuridico/istituzionale/sociale sembra senza via di uscita nonostante ciò l'unico imperativo: **riaprire lo stabilimento**!

Dare la possibilità ai cittadini di poter entrare di nuovo nei luoghi sottratti alle loro abitudini quotidiane è fondamentale.

Ricostruire una parte dell'erosione sociale tramite questo atto di concessione agli stabiesi, legittimi proprietari del bene, segnerebbe un inizio di fiducia e di sentimento di appartenenza alla cosa pubblica che si è persa a partire dall'assenza politica sull'interesse e gestione del territorio.

Ti ringrazio dell'attenzione resto pronto a qualsiasi confronto.

Luigi Battista